



Anche al Rotary la prima campanella dopo la pausa estiva

L'insegnante che fa "buona" la scuola una missione non sempre riconosciuta



La Parola del Presidente

Coinvolgere con entusiasmo: il carisma del vero rotariano

Cristiano Duva

Esuberanti di energie, dopo la pausa estiva, ci accingiamo ad affrontare un "nuovo anno".

Il Rotary ha dedicato il mese di agosto ai temi sensibili dell'effettivo e dell'espansione.

Mantenere l'assetto dell'effettivo deve essere un obiettivo primario, non ci può essere attività di servizio senza assiduità. Dobbiamo quindi ritrovare l'orgoglio di appartenenza per quello che abbiamo fatto, facciamo e faremo.

Nessun consocio deve stare in "panchina" poiché i progetti sono davvero molti e la partecipazione è il nutrimento per coltivare la realizzazione di tali iniziative.

L'espansione e il "reclutamento" non sono più, allora, un problema quando il Club è partecipato con impegno ed entusiasmo, perché in tal modo, l'amico o il familiare del Socio non possono anch'essi - che rimanerne travolti.

"L'impegno è ciò che distingue chi fa da chi sogna" (Michelangelo Buonarroti) Avanti tutta!

Il socio Amedeo Ferri ha passato in rassegna l'ultimo secolo in cattedra. Nelle sue parole luci e ombre, successi e sfide. E dettagli spesso "invisibili".

Per me è la prima lezione dell'anno, e sono davvero contento di avere degli scolari così". Insegnante all'istituto professionale "Piero Sraffa" di Crema, è stato il socio Amedeo Ferri a inaugurare le relazioni conviviali del dopo vacanze. "Oggi parliamo di scuola", questo il titolo del suo intervento, ha preso le mosse dagli interventi governativi che hanno interessato il settore nell'ultimo secolo. Dalla riforma "Gentile" del 1923 ("Che ha reso centrale l'insegnante") a quella della media unica del 1964 ("Che ha fatto tanti danni") E poi "quella del '69, quando l'università ha spalancato le sue porte a tutti i diplomati, fino alle ultime 'Moratti' e 'Gelmini' ("A mio avviso pessime, perché son partite dal presupposto che lo Stato aveva bisogno di soldi e che questi andavano sottratti alle scuole"). Fino all'ultima, la "Buona scuola" del premier Renzi, "che finalmente stabilizza gli insegnanti impegnati da lungo tempo, senza più le cicliche assunzioni del 1 settembre e i licenziamenti del 30 giugno (con eventuale proroga per i commissari di maturità)". Ma a

essere cambiata, in questo secolo, non è solo la burocrazia. Ferri ha osservato che, oggi, i genitori sono quasi sempre dalla parte dei figli, che sono aumentati i ricorsi contro le bocciature, che quando qualcosa non va non è mai colpa del ragazzo o della famiglia, ma sempre e solo dell'insegnante. E che "sempre più spesso non ci inter-

queste le parole di Ferri - i miei studenti hanno generalmente poche sollecitazioni culturali, e spesso c'è bisogno di trasmettere loro anche calore umano. Chi riesce a darlo loro, facendo pure l'assistente sociale, si guadagna una riconoscenza inimmaginabile". Per capirci: "L'anno scorso, su 30 ragazzi, 18 erano figli di coppie separate. Alcuni

circa 18 ore alle settimana. "Ma in questo calcolo - ha ricordato - non viene contato il lavoro a casa. Io per esempio, ogni mese correggo 90 temi". E ancora: "Chi computa le 80 ore annue di incontri, assemblee, consigli di classe, collegio docenti, udienze? Alla fine, il monte degli insegnanti italiani è perfettamente uguale a quello dei colleghi europei, anche se non formalmente riconosciuto". Poi per carità, non tutti i docenti sono degni di tale nome. E qui si che, spesso, l'Italia non sa reagire. "Anche nella mia scuola ci sono insegnanti che arrivano regolarmente 10 minuti dopo, e il preside non prende provvedimenti perché dice che tanto è inutile. Non ha tutti i torti: basti pensare che non è stato possibile far nulla nemmeno con un bidello che in tutto l'anno si è presentato solo 20 giorni, e che ha pure pensato bene di azzuffarsi con un collega... alla fine si è riusciti a spostarlo, ma che scuola è quella che non risolve i problemi, ma semplicemente sposta le persone"? Lo si capisce: "Sono questi gli episodi che danneggiano la reputazione della scuola".



facciamo con la famiglia naturale, ma con il compagno della madre piuttosto che la compagna del padre, a cui, quando alzano la voce, spesso devo ricordare che non avrebbero nemmeno titolo per venire in udienza". Poi un'altra riflessione. Quella sul ruolo degli insegnanti in una "scuola bassa" come lo 'Sraffa'. "A casa -

affidati al padre. Vi lascio immaginare quanti e quali problemi, in quella famiglia, perché un giudice decidesse di non lasciare il figlio alla madre". Nell'ultima parte del suo intervento, il relatore ha poi sfata alcuni luoghi comuni legati al mondo della scuola. Per esempio, quello per cui i docenti lavorerebbero poco,

Comunicazioni ai soci

Giorgio Olmo ringrazia tutti i soci che hanno partecipato al lutto per la prematura scomparsa della sorella, lo scorso mese.

- Il past governor Fabio Zanetti ha voluto condividere con noi il certificato "best class" rilasciato al distretto per il raggiungimento di determinati obiettivi.

- Al cremasco Alfio Quarteroni, il prossimo ottobre sarà assegnato da parte dei Rotary italiani il premio "Galileo Galilei". Il matematico sarà poi ospite del nostro club durante questo anno sociale.

- Il 27 settembre, la presenza a Crema di un club bulgaro sarà occasione per un incontro informale con i suoi soci.

La prossima conviviale: martedì 15 settembre, Expo

Con Sgarbi nel cuore dell'Esposizione

Sarà davvero "straordinaria", e sotto molti profili, la conviviale di martedì prossimo: il distretto 2050 invita tutti i club nel Decumano di Expo, dove per loro ha prenotato una visita con Vittorio Sgarbi. L'ambasciatore d'Italia per Expo accompagnerà i rotariani al museo del nostro Paese, che riunisce opere dal Trecento al Novecen-

to, e cenerà con loro presso Eatly.

Per martedì 22 settembre, invece, il socio Mario Scaramuzza sta organizzando una visita alla chiesa parrocchiale di Ombriano che ha recentemente restaurato insieme alla moglie Vania Zuchetti. Seguirà mail con i dettagli organizzativi.



Club & Partecipazione

Presenti:	Aschedamini, Bernardi, Bonfanti F., Buzzella M., Cabini, Donati, Duva, Fasoli C., Ferri, Ferrigno, Lacchinelli, Marazzi, Marchesi, Palmieri Marcello, Palmieri Mario, Pasquali, Patrini, Ronchetti, Samanni, Staffini, Tagliaferri
Hanno cortesemente preannunciato la loro assenza:	Ambrosio, Borsieri, Piantelli, Salatti, Scaramuzza, Vailati
Percentuale di presenza:	21/60 - 35%
Ospiti del Club:	Sig.ra Silvia Ferri
Gli auguri a:	Mario Palmieri (11), Marchesi e Samanni (15)